

Prima alla Scala Piace in tv la lirica nell'era del Coronavirus



Il regista Davide Livermore

■ **MILANO** Non è sorpreso del successo di ascolti che ha avuto A riveder le stelle, lo spettacolo realizzato dalla Scala per il 7 dicembre andato in onda su Rai 1. Uno spettacolo unico con un format realizzato per l'occasione quando si è capito che a causa del focolaio di Covid nel coro non si sarebbe potuta mettere in scena Lucia di Lammermoor. Un format originale - con grandi nomi della lirica che hanno cantato arie da 15 opere diverse tutte registrate dal vivo

e con una propria scenografia, inventato per l'occasione «in 3 giorni e registrato in una settimana» - che, secondo Livermore, «potrebbe essere ripetibile nell'ottica di un Live Aid dell'opera, a sostegno di realtà artistiche che ora sono in difficoltà. Sarebbe bello». Come sarebbe bello «tornare a fare opera e teatro» con il pubblico presente. Il successo televisivo «era una speranza, non una certezza ma mi sento di dire che sono sorpreso. C'è un'Italia che ha voglia di riconoscersi in certi valori». «Quello di ieri

(lunedì per chi legge) è stato un atto di militanza sincero, con un concentrato altissimo di arte. È fondamentale - ha sottolineato - che la Scala sia andata in scena e abbia mostrato i muscoli della bellezza». Che si sia presa la responsabilità «di rappresentare il teatro e l'arte italiana», anche i piccoli teatri. «Il senso profondo - ha ribadito - era civico e di partecipazione di massa». Lo spettacolo è stato visto in televisione da una media di 2 milioni e 608 mila spettatori, con uno share del 14,7%.

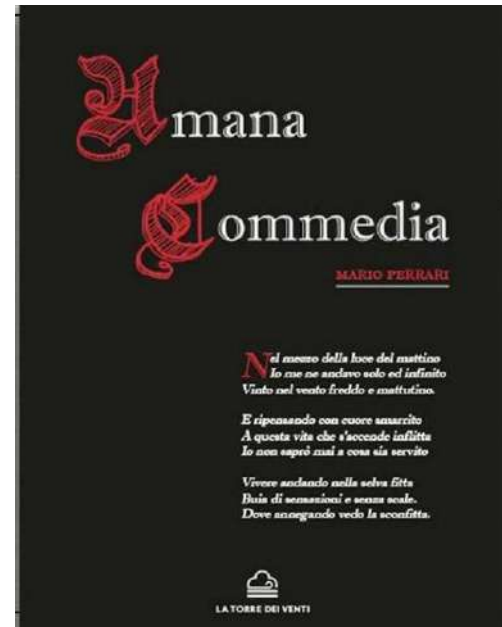
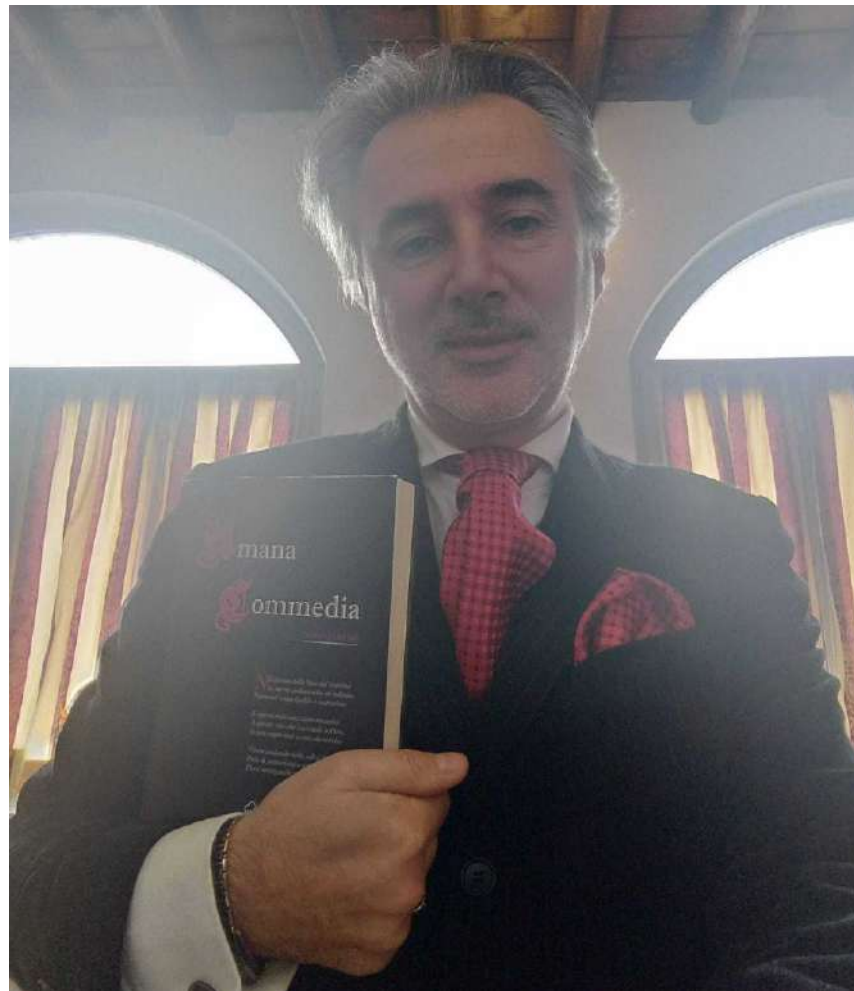
Poeti La «mia» Commedia

La scommessa con il figlio pretesto di un libro in terza rima con cui Mario Ferrari omaggia Dante. Oltre 15 mila versi divisi in tre cantiche narrano una storia personale segnata da incontri e personaggi

di MARIAGRAZIA TESCHI

■ **CREMONA** «La mia Ummana commedia è come il vino di qualità. Bisogna lasciarla decantare prima di iniziare a sfogliarla. Un'opera densa con tanti rimandi, molto pensata, molto meditata. Stratificata nell'ambito di una maggiore consapevolezza nel tempo. Ecco perché lascio giudicare i suoi esiti agli altri».

Mario Ferrari, manager pavese che lavora nel mondo della moda come Brand Ambassador, sposato con la creatrice Valeria, è innamorato di Dante Alighieri fin dai tempi della scuola. Ha appena dato alle stampe «Ummana commedia. 15.726 versi di ispirazione dantesca» (Edizioni La torre dei venti, 328 pagine, 16 euro), personale omaggio al Sommo Poeta a 700 anni dalla morte. Non ha scritto sulla Commedia originale come altri già hanno fatto ad esempio recitando, mettendola in musical, facendone parodie o trasformandone i versi in un registro rap. «Ho voluto portare a compimento una operazione di carattere filologico, attraverso l'uso del sistema metrico dantesco, le terzine di endecasillabi incatenate per riprodurre e riprodurre la innegabile modernità». Ma questo libro nasce anche da una piccola scommessa, poi diventata pretesto di pubblicazione. Racconta l'autore: «Un sabato pomeriggio di provincia, un figlio leggeva svogliatamente la Divina Commedia, mentre il padre, impiegato, prendeva il caffè. Il dialogo avvenne più o meno



Mario Ferrari è l'autore di Ummana Commedia, oltre 15 mila versi scritti in terza rima ispirati a Dante omaggio ai 700 anni dalla morte del poeta

in questo modo. Papà, ma davvero la Divina Commedia è un capolavoro assoluto? Certo figliolo rispose il padre, con tono distratto. Secondo te sarebbe mai possibile scriverne il seguito? Scrivere altri 14.233 endecasillabi a rima alternata e incatenata? Il padre quasi senza accorgersene rispose: Ma certo figliolo, tutti

potrebbero scrivere la Divina Commedia, la sua essenza è nell'aria, nella terra, nel sole, e soprattutto è presente nella natura della nostra bella lingua italiana. Basterebbe soltanto volerlo. Perché in Italia tutto rima con tutto. Quella notte stessa, il padre non riuscì a dormire. L'immagine di Dante con l'alloro e quel suo

volto severo gli appariva familiare, amato e umano. Si rigirava nel letto mentre la musica delle parole gli cresceva dentro, nell'anima... Ecco la risposta al lettore che mi dovesse chiedere - come voce fuori campo - perché ti sei messo a scrivere una Ummana commedia? Volevo raccontare una storia». Oltre 15 mila

versi scritti in terza rima distribuiti su 300 e passa pagine non sono uno scherzo, presuppongono uno sforzo notevole e molto tempo a disposizione. «Ho impiegato 8 anni forse 9, una maratona fisica. Il primo obiettivo è stato non copiare, troppo facile, non sono così ingenuo. Ho voluto scegliere una strada mia. Ho mantenuto la suddivisione in tre cantiche ma non in canti. Sarebbe stato come dividere un romanzo in capitoli con il rischio di rompere facilmente l'unità ispirativa. Ho cercato di seguire la mia strada, di creare partendo dalla realtà, dalla mia storia personale come del resto Dante ha fatto nell'Inferno. Poi ho deviato dal percorso tracciato, attorno al verso 400 ho preso il poeta come guida che mi ha condot-

to alla fine del viaggio». Giacomo Leopardi, Mike Bongiorno, Carmelo Bene, Marco Simoncelli sono solo alcuni dei tantissimi personaggi (in realtà identificati solo dal nome proprio) che emergono dalla narrazione a poco a poco «quasi come una tecnica pittorica che fa emergere i personaggi nella loro descrizione dei tratti fisici e morali all'interno di un sistema di immagini. Entrato nel retrobottega della creazione della Commedia, in qualche modo ho cercato di reinventare liberamente. Ma queste rime devono andare avanti. La poesia in genere finisce, si chiude in una manciata di versi. Io sono giunto a compimento della mia storia raggiunti i 15.727 versi, contro i 14.233 della Commedia originale. Del resto Dante stesso nel Paradiso fa appello ad un'altra voce che illuminata da Apollo prosegua sulla sua strada». Ferrari lo ha fatto con coraggio, tenacia e convinzione impugnando la penna stilografica. Ha scritto 15.727 versi rigorosamente a mano «una scrittura artigianale», la definisce. E con le bozze del libro che stava prendendo forma si è presentato in doppiopetto bianco sul palcoscenico di Canale 5 ospite di Tu sì que vales. Gerry Scotti ha letto alcune terzine dedicate a Mike Bongiorno e con Maria de Filippi ha apprezzato il novello Dante. «È stato un modo per far capire che il Poeta è uno di noi e che la Commedia è specchio della realtà». Quasi una provocazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI IN RITARDO

Di ogni ruota vengono indicati i 4 numeri attesi da più estrazioni



■ numero ritardatario
■ estrazioni di ritardo

Città	42	79	46	73	41	69	32	67
Bari	42	79	46	73	41	69	32	67
Cagliari	2	122	35	63	90	61	88	59
Firenze	21	94	70	60	73	59	72	59
Genova	54	78	82	68	80	66	76	65
Milano	55	90	67	79	20	68	76	58
Napoli	37	121	36	104	64	87	1	86
Palermo	75	94	15	61	82	60	68	54
Roma	87	113	86	65	47	62	24	59
Torino	13	64	24	61	89	59	23	49
Venezia	5	75	59	65	61	58	11	53
Nazionale	14	117	49	57	66	56	67	54

L'EGO - HUB

ESTRAZIONI DEL LOTTO

NUOVO SuperEnalotto

90 20 6 70 1 25

CONCORSO n. 129
del 07/12/2020

Numero Jolly 89

Numero Superstar 45★

CONCORSO n. 146 del 05/12/2020

MONTEPREMI

Euro	3.025.882,20
Punti 6	-
JackPot	76.632.863,50
Punti 5+1	-
Punti 5	6.354,36
Punti 4	86,00
Punti 3	11,05
Punti 2	5,00
6 stella	-
5+1 stella	-
5 stella	-
4 stella	8.600,00
3 stella	1.105,00
2 stella	100,00
1 stella	10,00
0 stella	5,00

ESTRAZIONI LOTTO

Bari	21	65	7	84	13
Cagliari	71	65	72	89	24
Firenze	76	68	71	35	34
Genova	2	28	62	73	79
Milano	49	48	47	24	61
Napoli	28	48	25	58	44
Palermo	48	28	43	53	34
Roma	9	38	84	33	51
Torino	39	3	66	60	30
Venezia	30	53	27	38	58
Nazionale	78	31	82	75	3
10 e LOTTO	2	25	47	65	
21	3	28	48	68	
65	7	30	49	71	
Oro Doppio	9	38	53	72	
	21	39	62	76	

L'EGO - HUB

PER LA PUBBLICITÀ SU

La Provincia

Quotidiani Cremona e Crema

Publi
www.publi.it Pubblicità
SOCIETÀ EDITORIALE CREMONESE

Via delle Industrie, 2 - CREMONA
Tel. 0372 404511 / Fax 0372 404527
Sportello aperto: lun./sab. 8.30-19.30; dom. e festivi chiuso

Via Cavour, 53 - CREMA
Tel. 0373 82709 / Fax 0373 80848

Via Pozzi, 13 - CASALMAGGIORE
Tel. 0375 202560